



Al collegio dei docenti I.C. di Gazzaniga

Oggetto: linee d'indirizzo per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il dirigente scolastico, visto il comma 14 della legge n° 107 del 13 luglio 2015 che modifica l'art. 3 del DPR n° 275 dell'8 marzo 1999, considerato necessario realizzare pratiche didattiche orientate allo sviluppo delle competenze di base e di cittadinanza e che tutta la comunità professionale dell'istituto Comprensivo di Gazzaniga debba agire con l'intento comune e condiviso di cercare e sperimentare strategie sempre più efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni e gli studenti, nessuno escluso,

definisce gli **indirizzi generali per l'attività della scuola** sulla base dei quali il Collegio dei Docenti predisporrà il Piano dell'Offerta formativa per il triennio 2025/2028 in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione e le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum (D.M. 254 del 16 novembre 2012).

Gli indirizzi si ispirano ai valori profondi della comunità scolastica: dall'analisi dei bisogni delle persone e della comunità dentro la quale la scuola opera deve nascere la risposta dell'istituzione, la definizione del suo compito e l'individuazione dei valori ai quali tutta la comunità si orienta sia nell'organizzazione, nella progettazione ma soprattutto nella pratica quotidiana. L'innovazione didattica è uno degli elementi che consente di mantenere viva la comunità, alla ricerca di risposte e proposte sempre più adatte alla realtà circostante e ai bisogni degli alunni.

L'accompagnamento degli studenti a diventare **cittadini responsabili**, formando il proprio carattere e adottando comportamenti rispettosi, conoscendo e promuovendo le regole e la legalità, essendo attivi e propositivi dentro un ambiente che li sostiene e li incoraggia, partecipando a percorsi di promozione della salute e prevenzione. La responsabilità si esercita anche nel ricevere compiti e incarichi dei quali rispondere, a beneficio del gruppo di lavoro o comunque della comunità scolastica. La conoscenza e il legame col territorio, uscendo dalle aule scolastiche, è uno dei tasselli di questa costruzione.

Lo sviluppo e il potenziamento, in ogni azione e scelta, della **cultura** intesa come patrimonio comune e condiviso da conoscere e da produrre. La pratica quotidiana dell'insegnamento deve portare gli studenti a costruirsi un bagaglio di conoscenze e abilità scientifiche, storiche, artistiche, musicali, tecnologiche che possano poi essere da supporto alle competenze che svilupperanno nel corso della vita. La cultura oggi è veicolata anche attraverso strumenti digitali, con un'importante accelerazione negli ultimi anni, che la scuola deve conoscere e accompagnare a saper utilizzare nel migliore dei modi, dentro regole ben precise.

La cura e la promozione della **relazione**: a partire dall'accoglienza dentro l'ambiente scolastico, nel quale alunni e studenti possano essere curiosi e capaci di appassionarsi a tutti gli aspetti della vita e del mondo; passando per l'attenzione ai bisogni educativi speciali di qualsiasi natura (cognitivi, comportamentali, sociali) attivando didattiche personalizzate; promuovendo lo sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative; arrivando alla costruzione di rapporti significativi con il territorio e l'ambiente extrascolastico. Anche l'ambiente scolastico deve essere orientato all'accoglienza e all'essere percepito come un luogo dove c'è spazio per tutti.

Tenendo questi valori come riferimento, ognuno farà del proprio meglio costruendo rapporti significativi coi propri alunni e studenti attraverso l'insegnamento delle discipline, la progettazione educativa e didattica quotidiana e periodica, la condivisione con i colleghi delle esperienze, delle idee, delle scelte.

L'istituto comprensivo di Gazzaniga quindi pianificherà la propria offerta formativa triennale 2025/2028 in coerenza con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti anche nel curriculum verticale d'istituto. Si adotterà una progettualità di qualità legata al curriculum, al Piano di miglioramento dell'istituto e condivisa con gli enti locali e le agenzie educative del territorio utilizzando risorse interne e cogliendo le possibilità offerte dal Fondo Sociale Europeo tramite i progetti PNRR.

Il curriculum dovrà continuare ad essere oggetto di confronto e scambio in verticale tra diversi ordini di scuola. Si dovrà continuare nel percorso già intrapreso di progettazione finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave soprattutto linguistiche, matematico-scientifiche, di cittadinanza, legalità e sviluppo del pensiero critico, e delle competenze nei linguaggi non verbali (tecnologia, musica, arte, educazione fisica) arrivando ad una certificazione coerente delle competenze



dimostrate. La modalità di valutazione adottata per la scuola primaria possa costituire un'occasione per dare senso e profondità alla pratiche valutative di ogni ordine di scuola.

Le metodologie didattiche dovranno essere sempre da aggiornare e innovare, grazie alla formazione continua dei docenti, allo scambio professionale, alla condivisione e lo scambio della documentazione delle attività didattiche, all'uso delle tecnologie digitali per favorire la didattica cooperativa e attiva.

Le lezioni potranno avere un'organizzazione modulare, per gruppi di livello, a classi aperte, per piccolo gruppo di recupero o potenziamento in base alle risorse disponibili.

I momenti di incontro, confronto e scambio dovranno essere finalizzati alla costruzione di un ambiente di apprendimento accogliente e stimolante ma soprattutto alla cura educativa per tutti gli alunni e gli studenti attivando didattiche personalizzate nel rispetto delle normative specifiche e in collaborazione con i genitori.

Per realizzare queste finalità, l'attività e la programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- La progettazione di azioni, regole, prassi, strumenti finalizzati a rendere la scuola un ambiente accogliente. Condizione importante è che questa progettazione sia condivisa da tutti gli insegnanti che operano con la classe e con la sezione di scuola dell'infanzia.
- Momenti per l'individuazione dei bisogni educativi speciali: difficoltà e disturbi negli apprendimenti e/o nel comportamento, disabilità, situazioni di svantaggio, superdotazione cognitiva, migrazioni. Compilazione del Piano Didattico Personalizzato e del Piano Educativo Individualizzato, condivisione con tutti i docenti e con i genitori.
- Adozione di metodologie didattiche differenziate che non si basino solo sulla lezione frontale ma introducano attività laboratoriali, lavori cooperativi, *problem solving*. Tali metodologie non dovranno essere proposte solo estemporaneamente ma in maniera sistematica.
- Utilizzo dei criteri di valutazione adottati dal Collegio dei Docenti, perseguendo la tempestività e la trasparenza della valutazione con una particolare attenzione al feedback dato all'alunno. Anche nella scuola dell'infanzia l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere una finalità formativa per riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita.
- La rilevazione in itinere, nel corso di tutte le attività scolastiche, delle competenze messe in gioco da ciascun alunno e studente.
- Progetti interdisciplinari per la promozione della salute, la prevenzione delle dipendenze, lo sviluppo della cultura della sicurezza, la partecipazione ad alcuni momenti significativi della vita della comunità locale. Con un'attenzione particolare alle competenze comunicative in lingua inglese e all'educazione fisica, come s'evince dai progetti di ampliamento dell'offerta formativa proposti annualmente.
- Disponibilità a collaborare attivamente con le agenzie extrascolastiche quali Società dei Servizi, Uonpia, biblioteca, associazioni che supportano la scuola nei compiti o nelle attività sportive e culturali.
- Cogliere le opportunità per curare la continuità del curriculum in verticale, confrontandosi con gli altri ordini di scuola proponendo anche progetti condivisi. Le attività proposte comunque dovranno sempre avere, fin dalla scuola dell'infanzia, una finalità orientativa, dovranno cioè puntare allo sviluppo della conoscenza di sé e all'avvio della costruzione di un proprio progetto di vita.

L'Istituto Comprensivo di Gazzaniga adotterà un Piano delle attività che consenta, nel rispetto delle regole e della contrattazione, il maggior numero possibile di momenti di condivisione e confronto anzitutto interno alla scuola ma poi anche con i genitori e gli enti territoriali.

Si coltiveranno i rapporti con il territorio partecipando agli eventi significativi e partecipando attivamente alle reti, essendo l'Istituto Comprensivo di Gazzaniga uno dei soggetti attivi del Piano di Zona oltre che sede del Centro Territoriale per l'Inclusione dell'ambito 2.

Si continuerà a ricercare fonti di finanziamento e supporto alle attività della scuola quali i Piani per il Diritto allo Studio dei Comuni, i fondi PNRR per lo sviluppo delle competenze di base, le risorse messe a disposizione da enti locali, associazioni, aziende del territorio.



Si predisporrà annualmente un Piano di Formazione di tutto il personale che coltivi la didattica innovativa e laboratoriale; la gestione del gruppo classe e delle dinamiche relazionali ma anche il potenziamento e l'aggiornamento della disciplina insegnata.

Si continuerà a coltivare la collaborazione con l'Università di Bergamo per l'accoglienza degli studenti in formazione ma anche per il supporto accademico alle scelte formative e progettuali della scuola.

Si proseguirà nell'azione, col supporto fondamentale della segreteria, di semplificazione e sburocratizzazione delle attività soprattutto amministrative e tecniche in supporto all'azione didattica.

Si presterà particolare attenzione alle regole e al comportamento, intervenendo prontamente e in maniera chiara ed univoca in caso di mancato rispetto del regolamento approvato dal Consiglio d'Istituto.

L'Istituto Comprensivo di Gazzaniga curerà il raccordo tra l'ambito gestionale e quello didattico per garantire la piena attuazione del Piano Triennale attraverso le Funzioni strumentali individuate dal Collegio, i collaboratori del dirigente scolastico, i referenti dei plessi, i coordinatori di classe, i responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Il presente atto di indirizzo, rivolto al Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo di Gazzaniga, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli organi collegiali e pubblicato sul sito web istituzionale.

Gazzaniga 2settembre 2024

Il Dirigente Scolastico

Andrea Carrara

documento firmato digitalmente

ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.